

Inchiesta sanità I pm avevano chiesto i domiciliari per Mauro Faleburle. Nel mirino della Procura anche un concorso del 2014

Cardiologo sospeso per un anno

PERUGIA

■ Sospeso per un anno dalla sua attività di cardiologo per l'azienda ospedaliera di Perugia. Mauro Faleburle, noto medico, è stato raggiunto dalla misura interdittiva emessa dal gip Valerio D'Andria che ha negato gli arresti domiciliari, come aveva chiesto la Procura. I pm volevano la stessa misura anche per il chirurgo cardiovascolare Massimo Lenti, mentre invece era stata sollecitata la sospensione per il primario di maxillo-facciale, il professor Antonio Tullio. Per nessuno dei due è stata emessa alcun provvedimento restrittivo. Tutti e tre sono indagati perché per l'accusa hanno manipolato un concorso per due posti a maxillo. Per lo stesso episodio sono indagati anche Emilio Duca e Maurizio Valorosi. Intanto, i magistrati puntano il mirino anche su un concorso della Asl1 del 2014.

→ a pagina 5 **Marruco**

Perugia invasa dai colori del Pride



Il corteo La manifestazione si è svolta in centro a Perugia

(Foto Giancarlo Belfiore)

→ a pagina 13 **Brugnioni**

TERNI

Mondiale di arco assegnato alla città

→ a pagina 30

FOLIGNO

Alla Honda sospensioni create da due folignati

→ a pagina 24

CITTA' DI CASTELLO

Cento violazioni per la differenziata

→ a pagina 18

GUBBIO

E' il giorno dei Ceri piccoli

→ a pagina 20

ORVIETO

Nessun accordo Tardani-Barbabella

→ a pagina 32

Il segretario provinciale di Perugia, Leonardo Miccioni: "Il partito in regola con tasse e tributi. Targa esente da imposte per legge"

"L'insegna del Pd è della Fondazione Pietro Conti"

PERUGIA

■ C'è scritto Partito democratico ma non è del Partito democratico. L'insegna che da anni campeggia sulla facciata del civico 71 di piazza della Repubblica in realtà è della Fondazione Pietro Conti. Per questo, come spiega il segretario provinciale, Lorenzo Miccioni, quella targa non è soggetta a imposta. "Il partito paga regolarmente tasse e tariffe", ci tiene a sottolineare. E la Tari? Solo un disguido. "Le cartelle erano state inviate a un altro soggetto politico".

→ a pagina 9

NORCIA

I terremotati bloccano il Raccordo di Roma



→ a pagina 26 **Fabrizi**

CASTIGLIONE DEL LAGO

Cieco e campione del mondo di vela



→ a pagina 15 **Miccio**

Il commento

Gli equivoci della sinistra e le divisioni tra i cattolici

di **Roberto Segatori**

■ Oltre alla pesante sconfitta dei 5 Stelle, le elezioni del 26 maggio hanno evidenziato due questioni più profonde. La prima concerne gli equivoci di cui continua a dare mostra la sinistra. Per entrare nel merito, è un segno di scarsa comprensione continuare ad accusare la Lega di essere antidemocratica.

[continua a pagina 9]

Primo piano

Stretta di mano al Quirinale
Salvini-Di Maio
 Prove di disgelo



→ a pagina 2 **Moretti**

I pensionati in piazza
"Il governo cambi rotta"



→ a pagina 3 **Borella**

PRENOTA IL TUO CHECK UP COMPLETO. COSTA SOLO UN'ORA DEL TUO TEMPO!

- ✓ PREVENZIONE ED IGIENE
- ✓ CONSERVATIVA
- ✓ CHIRURGIA COMPUTER GUIDATA
- ✓ IMPLANTOLOGIA
- ✓ PARODONTOLOGIA
- ✓ ODONTOIATRIA ESTETICA



075 8085471
 www.centrodenticosantachiara.it

Sport

CALCIO
 Liverpool strepitoso
 Batte il Tottenham
 e alza la Champions



→ a pagina 45

VOLLEY
 Sir, presto il faccia a faccia fra patron Sirci e Bernardi

→ a pagina 37 **Forciniti**

CALCIO
 La Berretti della Ternana vola alla finale scudetto

→ a pagina 38 **Tommasi**

TENNIS
 Lo junior Passaro all'esordio sul rosso del Roland Garros

→ a pagina 43 **Fiorucci**

Farmacia APERTA
 "San Lorenzo"
 075 5289965

Farmacia APERTA
 "San Lorenzo"
 075 5289965

LA DENUNCIA VITTIMA RAGGIARATA A PERUGIA DA UNA DONNA

Affitta villa da favola per le vacanze
Casa occupata, giovane truffato

■ A pagina 6

La buona NOTIZIA

AZZERIAMO LE BARRIERE

DOPO un lungo periodo di mancata copertura da parte dello Stato della legge 13 dell'89 per l'abbattimento delle barriere architettoniche, arrivano i fondi. La Regione annuncia di avere «le risorse necessarie a finanziare gli interventi già realizzati dai cittadini nelle proprie abitazioni. In tutti questi anni (dal 2002 al 2016), la Regione, con risorse proprie, ha cercato di supplire alla mancanza di fondi statali. Grazie alle risorse nazionali per il 2017-2020, erogate con cadenza biennale, contiamo di poter soddisfare tutte le richieste». «Ad oggi - precisa la Regione - sono stati destinati per finanziare le domande presentate dal 2007 fino al 2013 circa cinque milioni di euro».

CITTADINO CRON/STA

Inviare segnalazioni e foto a
 cronaca.perugia@lanazione.net
 oppure invia un whatsapp al 338.6873963



Il cardiologo sospeso dal giudice

Faleburle sarà sentito martedì. I pm avevano chiesto gli arresti | **PONTINI e NUCCI**
 ■ Alle pagine 2 e 3



LA RABBIA
dei TERREMOTATI

A pagina 19

IL NODO DELLA POLITICA



Confronto Romizi-Lega su assessori e deleghe
L'accordo ancora non c'è

■ A pagina 4

TRASIMENO

«Ora basta rifiuti»
Così i volontari ripuliscono il lago

■ A pagina 12

BEVAGNA

Tornano le Gaite
Compleanno con il Medioevo

PEPPOLONI ■ A pagina 17



IN SETTEMILA ALL'INIZIATIVA

Il mondo Arcobaleno sfila in città
Bucaioni:

«Resistiamo all'oscurantismo»

Il corteo in marcia lungo le strade del centro

■ A pagina 9



Farmacia APERTA
"San Lorenzo"



DOMENICA APERTO
ORARIO CONTINUATO 9:00 - 20:00

Da lunedì a sabato nuovo orario 7:00 - 20:30

Viale S. Sisto 77, Perugia a 800 metri dall'ospedale

075 5289965

UjTV News24

Controlli

Sei guardie ambientali battono a tappeto la città, linea dura contro chi abbandona rifiuti fuori dal cassonetto

Differenziata, giro di vite su bar e condomini

PERUGIA

Sei guardie ambientali battono a tappeto tutta la città per stanare chi non rispetta l'ambiente. Controlli a tappeto vengono effettuati, ogni giorno, su bar, ristoranti e condomini e qui il rischio è grosso perché se

anche sgarra uno solo a pagare possono essere tutti. "In realtà non è una caccia alle streghe e siamo molto tolleranti - spiega Moreno Giacchetti, responsabile vigilanza della Gesenu - a volte dietro il mancato rispetto delle regole della differenziata non c'è malafede. Se troviamo irre-

golarità, prima facciamo scattare un avviso, cerchiamo di parlare con il responsabile e di fargli capire in che ha sbagliato. Diamo suggerimenti specifici anche a titolari di bar e ristoranti. Multiamo solo quando c'è l'intenzionalità del fatto, in particolare siamo duri con chi



Controlli Sulla raccolta differenziata

abbandona fuori dai cassonetti o addirittura in strada. Consideri che su una media di cento multe che facciamo al mese, oltre la metà sono dirette a queste persone incivili". Gli amministratori di condominio, peraltro, hanno anche la possibilità di richiedere la presenza di addetti Gesenu per far spiegare alle famiglie quanta possibilità c'è di recuperare e dove vanno messi i rifiuti.

Il segretario provinciale Miccioni: "Rientriamo negli organismi che la legge esonera dall'imposta di affissione"

"La targa del Pd? E' della Fondazione"

PERUGIA

C'è scritto Partito democratico ma non è del Partito democratico. L'insegna che da anni campeggia sulla facciata del civico 71 di piazza della Repubblica in realtà è della Fondazione Pietro Conti. Per questo, come spiega il segretario provinciale del Pd, Lorenzo Miccioni, quella targa non è soggetta al pagamento dell'imposta affissioni. Questo

persegue scopo di lucro". Di partiti politici non si parla, l'esenzione delle fondazioni è invece messa nero su bianco. E comunque il Partito democratico provinciale rientra un po' in una strana categoria, come spiega lo stesso Miccioni quando gli si chiede di poter prendere visione dei bilanci degli anni passati. "Siamo un organismo privato - evidenza - non può essere violato il diritto alla privacy. Per il cittadino - aggiunge - il partito è un unico contenitore, in realtà il pro-

Il disguido della Tari

"La tassa rifiuti era stata inoltrata per errore a un altro organismo"

perché l'articolo 18 del regolamento comunale, così come il Decreto legislativo 507 del 15 novembre 1993 cui Miccioni fa espresso riferimento, dispensa alcuni specifici organismi dal versamento della tassa. In particolare, l'articolo 17 (comma 1-h) della legge esonera "le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non

vinciale a livello giuridico è un altro soggetto. I nostri bilanci? L'unica entrata viene da una parte del tesseramento e da dicembre 2017, ossia da quando io ho preso in mano la direzione, non abbiamo rimborsi di alcun genere, la nostra azione è totalmente a titolo gratuito". La segreteria provinciale, nella nota, afferma anche di non essere "in alcun modo a conoscenza, nè in via formale nè in via informa-



La targa della discordia C'è scritto Partito democratico ma in realtà appartiene alla Fondazione Pietro Conti

le, di segnalazioni o richieste di rimozione della targa posta sulla facciata dello stabile di piazza della Repubblica, che ricordiamo non essere più sede del Pd dal dicembre 2017 e mai di proprietà del Pd".

Il partito, infatti, usufruiva degli spazi stabile in virtù di contratti di comodato d'uso gratuito mentre la proprietà era della Fondazione Pietro Conti, quella nata nel 2007 (quando Ds e Mar-

gherita confluirono in un unico soggetto politico) allo scopo di amministrare il patrimonio, immobile e mobile, dei Ds. Il presidente del consiglio di amministrazione, Renzo Patumi, ha già sottolineato

che la targa del Partito democratico sarà presto rimossa e sostituita con quella della Fondazione che ha venduto gran parte dell'immobile lasciando però per sé una porzione. Capitolo Tari. Il segretario Miccioni ci tiene a sottolineare che alla base del mancato pagamento c'è un disguido tecnico. "L'installazione delle cartelle - spiega - era a nome di un altro soggetto politico (leggi Ds, ndr) e queste non sono mai state recapitate al Partito democratico. Quando l'attuale gestione ha avuto modo di conoscere esistenza e ammontare del debito si è immediatamente attivata per richiedere la rateizzazione, resa necessaria dalle disponibilità economiche dell'associazione, decisamente mutate dopo gli interventi legislativi sul finanziamento pubblico dei partiti". Da pagare, per gli anni 2014-2015 e 2016, ci sono poco più di 25 mila euro. Gesenu ha già detto sì alla dilatazione del pagamento: il debito sarà estinto in un paio d'anni.

R.C.

Il commento

segue dalla prima pagina

Roberto Segatori

... (...) In realtà è proprio l'esercizio della democrazia ad averla fatta diventare il primo partito italiano. Volendo, potremmo rifarci alla citazione colta di Aristotele che preferiva parlare di politica, considerando la democrazia facilmente assimilabile alla demagogia. Se tale richiamo ha un senso, però, esso ci serve solo a riflettere sul fatto che Salvini ha usato in maniera più spregiudicata la comunicazione pubblica (anche col ricorso a fake news), e che sta alla sinistra adottare modalità altrettanto competitive e auspicabilmente più corrette. È risultato ugual-

Gli equivoci della sinistra e le divisioni tra i cattolici

mente sbilanciato a sinistra il mix tra il ricorso ad appelli agli ideali (decisamente prevalente) e l'indicazione di programmi concreti. Molti italiani condividono senz'altro il richiamo a certi valori (antifascismo, giustizia sociale, solidarietà, trasparenza), ma vorrebbero al contempo che si desse più spazio alle azioni pratiche, immediatamente riscontrabili. La riprova è che Salvini ha messo la sordina al tema degli ideali (tranne enfatizzare tutte le ragioni di un sovranismo nazionalista) ed ha messo in atto azioni visibili, ancorché con-

troverse e criticabili dagli avversari. Varcata la soglia del duemila, è difficile che la sinistra si risollevi se non riesce ad uscire da tali equivoci percettivi e retorici. La seconda questione riguarda le divisioni tra i cattolici. Ormai è chiaro che i seguaci della Chiesa romana si collocano su due fronti contrapposti. Da un lato si trovano i "cattolici della forma e del ritualismo", quelli che usano la fede e la croce per legittimare le identità nazionali chiuse, quelli che applaudono Papa Giovanni Paolo II e, in piazza con Salvini, fischiano Papa Francesco.

Dall'altro, i "cattolici del Vangelo e della carità", quelli che stanno appunto con Papa Francesco e dalla parte degli ultimi. Di ciò si vedono mille segni in Italia e anche in Umbria. Non tanto a Perugia, dove la cattolica Edi Cicchi, espressione del mondo delle cooperative bianche e madre di un sacerdote, si è schierata nel centro destra in una lista moderata, ma soprattutto a Foligno. Qui, mentre il centro-sinistra è guidato da un manager cristiano (Luciano Pizzoni), educato al volontariato da una madre cattolicissima e cresciuto alla scuola

dell'Agesci (i boyscout cattolici), nella Lega ottiene un buon scontro Agostino Cetorelli, neocatecumenale. Diamo ovviamente per scontato il pluralismo politico dei cattolici (anche Andrea Romizi è stato un boyscout cattolico, e molti neocatecumenali votano a sinistra), ma quando la diversità di posizioni si trasforma in uno scontro (come capita con i più esagitati seguaci di Salvini e non solo), la questione diventa più seria. Insomma, le retoriche improduttive della sinistra da un lato e le divisioni esacerbate dei cattolici dall'altro sembrano riproporre due grandi problemi di cultura politica se non di cultura tout court e (per i cristiani) di fede.

La sentenza

Inflitto un anno di reclusione ciascuno ai fratelli finiti a giudizio per l'incendio di un capannone

Due condanne per il rogo causato dai petardi

TERNI

■ Era il gennaio del 2015 e decisero di "smaltire" i petardi avanzati a capodanno esplodendone qualcuno nella zona artigianale fra Toano e San Carlo. Il problema è che a causa dello scoppio di un "Magnum" il capannone

di un'impresa edile si incendiò e dovettero intervenire i vigili del fuoco, per limitare i danni di una porzione esterna. Per quei fatti due fratelli ternani - uno di 40 anni e l'altro poco più che 20enne - erano finiti a giudizio per incendio doloso. Il tribunale ha emesso la sentenza nei loro

confronti, condannandoli ad un anno di reclusione ciascuno dopo aver derubricato il dolo in una "colpa" decisamente più tenue. Contestualmente i due fratelli dovranno risarcire la ditta danneggiata pagando, intanto, una provvisoria di 10 mila euro, con la restante parte da stabi-



Tribunale Reato derubricato da dolo a colpa

lirsi in sede civile. I due imputati sono difesi dall'avvocato Lorenzo Filippetti che, pur soddisfatto per la derubricazione del reato, preannuncia il ricorso in appello. L'impresa danneggiata si era invece costituita parte civile attraverso l'avvocato Fabrizio Marucci. In aula il pm Adalberto Andreani aveva chiesto la condanna a due anni di uno dei due fratelli e l'assoluzione per l'altro. **F.T.**

Giovedì sopralluogo dell'impresa che prenderà in carico il cantiere dopo la rottura con la precedente appaltatrice

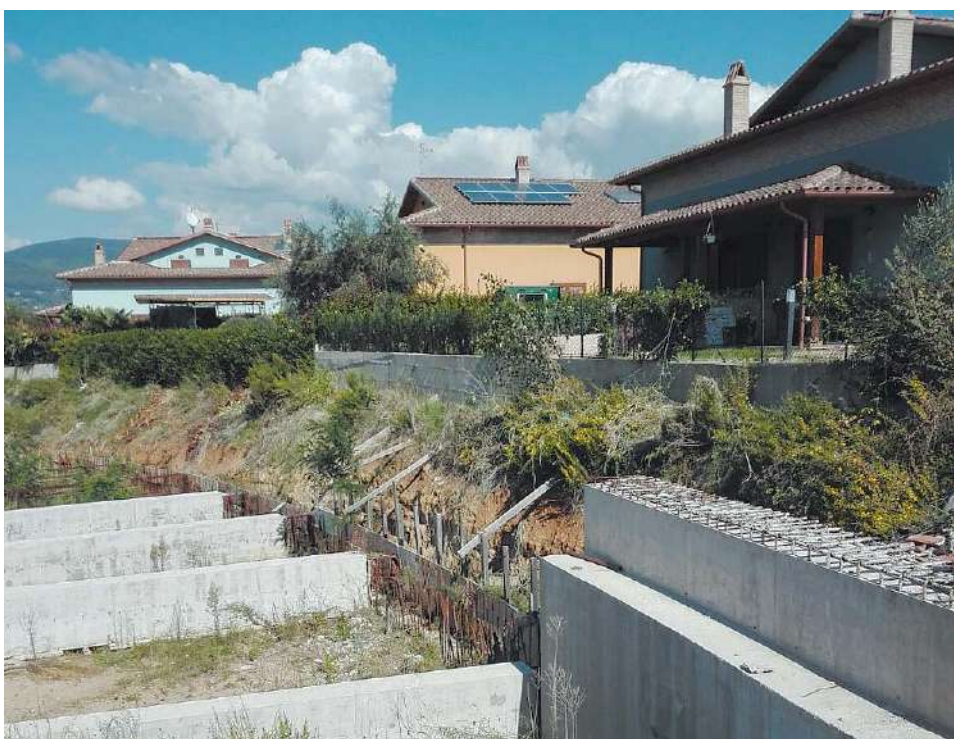
Via Urbinati, arriva la ditta per i lavori

di Maria Luce Schillaci

TERNI

■ Via Urbinati, schiarita in vista. Per l'ormai annosa questione della zona costretta a convivere da anni con una sorta di cantiere perenne, e fermo, ora c'è finalmente una data che potrebbe rappresentare la fine di questo autentico calvario: il 6 giugno. Per giovedì pros-

pellate tutte e al momento siamo in contatto con la quarta in graduatoria che ha risposto positivamente. Questa impresa dovrà effettuare un sopralluogo nel cantiere per capire l'entità e lo stato dei lavori soprattutto alla luce dei costi, la vecchia ditta ha realizzato il 65% dei lavori e l'appalto residuo è pari a circa 800 mila euro. Se ci sarà la firma allora si comincerà quanto prima". L'intervento riguarda in particolare il collega-



Lavoro perennemente... in corso La zona di via Urbinati-Santa Maria Maddalena è in questo stato da anni

A Santa Maria Maddalena Sistemate intanto le fogne, altri interventi dopo l'ok al bilancio

mo, infatti, è previsto l'arrivo in città dei rappresentanti dell'impresa edile a cui, per legge, spetta la presa in carico dei lavori dopo l'avvenuto defenestramento della vecchia ditta da parte del Comune. La conferma giunge dall'assessore ai lavori pubblici, Enrico Melasecche: "Le imprese che avevano partecipato al bando erano cinque - spiega - per legge sono state inter-

mento tra la rotonda e l'ospedale, opera mai completata e dal valore di 3 milioni di euro, ovvero la cifra con la quale la vecchia ditta si era aggiudicata l'appalto con ben il 49% di ribasso, un fatto che potrebbe ostacolare la decisione della nuova impresa: "Sono prezzi del 2008 - spiega Melasecche - ma il prezzo è basso proprio per le vecchie logiche del 'ribasso'. Nel caso

in cui questa ditta non dovesse accettare si passerà a contattare la quinta della graduatoria. Se non si dovesse aggiudicare il cantiere saremo costretti a rivede-

re progetto e prezzi, aggiornandoli a quelli odierni, trovare i soldi e rifare un nuovo appalto". Insomma, le ditte sono incrociate mentre la pazienza dei residenti è

al lumicino. Così come quella di chi abita nella vicina strada Santa Maria Maddalena che da anni e anni combattono una battaglia altrettanto sofferta: "Siamo

riusciti a fare la fogna per sbloccare la questione dell'agibilità - dice l'assessore - capisco tutti i problemi, ma nessuno ha la bacchetta magica, stiamo attendendo come il pane il varo, entro queste mese, del bilancio di previsione 2019-21, solo dopo avremo più possibilità di orientarci sul da fare con idee più chiare". Tante le partite ancora aperte: Villa Fongoli, opere di urbanizzazione da completare, il campo in stato di abbandono e circa 400 famiglie che attendono da anni. E' proprio di poche ore fa la segnalazione di una residente della zona: "In strada Santa Maria Maddalena - afferma la cittadina - c'è una passerella dove dovremmo passare a piedi, ma nessuno si azzarda per la paura dei serpenti, vipere, topi, c'è anche lo schiacciasassi ormai ricoperto da vegetazione. Sono 4 anni che vedo questo scempio, siamo stanchi di pregare, prima la vecchia amministrazione e ora la nuova".

Incontro con prefetto e presidente dell'ente per denunciare le carenze nelle dotazioni necessarie a svolgere al meglio il lavoro

Addetti alla viabilità della Provincia ancora col vestiario invernale

TERNI

■ Mancano le dotazioni per gli addetti ai lavori a cominciare dal vestiario. Quello estivo non è stato ancora consegnato e così devono utilizzare quello invernale che risulta usurato. Stiamo parlando di operai e addetti del settore viabilità della Provincia che, nei giorni scorsi, hanno proclamato lo stato di agitazione, chiedendo un incontro al prefetto e al presidente dell'ente, successivamente concesso.

"Siamo a denunciare nuovamente - spiega Graziella Cetorelli, dell'Usb - l'assenza di ogni azione da parte dell'amministrazione. Gli operatori della viabilità e strade seguitano ad essere sprovvisti della minimale dotazione ne-



Palazzo della Provincia La sede dell'ente presieduto da Giampiero Lattanzi, che ospita anche la prefettura

cessaria per assolvere ai propri compiti e funzioni, coerentemente a quanto disposto dal testo unico per la sicurezza. Le forniture 'invernali', che si è rilevato essere non congrue rispetto al capitolato disposto dall'amministrazione, non sono state né sostituite, né integrate con altro materiale idoneo e, per le forniture 'estive', ci risulta che la ditta che si è aggiudicata l'appalto non ha ancora provveduto a mandare la campionatura, con pesante ritardo sul cambio della stagione e disagio per il personale costretto ancora a lavorare con l'usurato vestiario invernale. Il livello di carenza e deterioramento dei dispositivi di protezione individuale (vestiario,

calzature ed altro) per il personale delle strade, risulta quindi a questo punto essere al di sotto di qualsiasi livello, anche di decoro e dignità per gli stessi operatori". Il prefetto Di Biagi, così, ha convocato un tavolo con i sindacati e il presidente Lattanzi. Riepilogate

Cambio di stagione in ritardo Confermato lo stato di agitazione fino all'arrivo del nuovo materiale

le criticità, il sindacato ha confermato lo stato d'agitazione, affermando che chiuderà "la procedura di raffreddamento e conciliazione attivata" solo dopo aver visti raggiunti i risultati richiesti. **S.M.**

LA MAXI-INCHIESTA



I personaggi

I reati contestati

Emilio Duca, Massimo Lenti, Antonio Tullio, Mauro Faleburle e Maurizio Valorosi sono accusati di concorso in abuso d'ufficio. Lenti avrebbe agito in qualità di presidente della Commissione, seguendo le direttive impartite, quali «concorrenti morali determinatori», da Tullio «in pieno accordo» con Duca e Valorosi. Così facendo avrebbe determinato l'esito illegittimo della prova concorsuale. Fatto avvenuto tra il giudice 2018 e il 3 agosto dello stesso anno



IL REGALO DEL DIRETTORE

Le condotte

Duca, Faleburle, Tullio, Lenti e Valorosi rispondono anche di rivelazione di segreti d'ufficio per aver passato le domande sia della prova scritta (del 6 luglio 2018) che della prova pratica e dell'orale (12 luglio) ai due candidati di Tullio che in effetti arrivarono al primo e secondo posto che al raccomandato di Faleburle che si piazzò al quinto posto in graduatoria. L'ottica era quella dello «scorrimento» per consentire al medico di rimpiazzare un altro dirigente a Perugia



Faleburle sospeso: «Emilio ti ho portato una c...»

di ERIKA PONTINI

- PERUGIA -

«TI HO PORTATO una cazzata... te la posso mettere dentro il giornale?». È l'11 luglio 2018 nell'ufficio di Maurizio Valorosi quando le telecamere - e le cimici - immortalano Mauro Faleburle che mette le mani nel taschino interno della giacca per consegnarlo al direttore generale. Che, ormai certo che «ci sono un sacco di indagini» lo blocca. Faleburle rilancia: «Te lo lascio in bagno». Ma l'accorto Duca lo invita a desistere: «Noo, domani c'è la prova...». Succede un casino.

IL GIORNO dopo infatti si disputa il concorso per due dirigenti nel Reparto di maxillo-facciale per cui i giochi sono ormai fatti su due sponde. Da una parte i due candidati di Antonio Tullio (uno dei quali telefona anche direttamente a Valorosi a casa) che avrebbero già ricevuto le domande («Anche scritte») da Massimo Lenti che di quel concorso è presi-

dente di commissione; dall'altra il favore a Faleburle per il medico attualmente in servizio a Foligno, interessato però ad avvicinarsi. Le trattative vanno avanti da aprile a luglio e solo alla fine Duca si fa più attento. Pochi giorni dopo infatti la bonifica dell'agenzia di investigazioni fugherà ogni dubbio circa la presenza delle cimici.

Quelle che - è scritto anche nel nuovo capitolo di indagine - avrebbero piazzato i vigili del fuoco e della cui esistenza avrebbe parlato Gianpiero Bocci (ancora agli arresti domiciliari) all'amico Valorosi.

Durante il colloquio dell'11 luglio Faleburle e il tentativo di consegnare il regalo non identificato

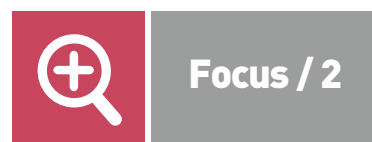
ma di piccole dimensioni capisce al volo e si limita quindi solo «a ringraziare» per l'interessamento. In realtà - emerge sempre dalle intercettazioni - si tratta della consegna delle domande da parte di Lenti - con la supervisione di Duca - perché il medico di Foligno, legato a Faleburle da una mezza parentela acquisita, possa piazzarsi quinto in graduatoria (come effettivamente avverrà) e, nelle intenzioni di Duca essere ripescato nei successivi 36 mesi in caso di sostituzioni interne all'ospedale.



Focus / 1

I vincitori noti prima della selezione

Il concorso per due posti da dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale bandito il 10 luglio 2017 venne «assegnato» ai due vincitori già prima - secondo i pm - ancor prima dell'inizio della procedura



Focus / 2

L'abuso d'ufficio e l'ingiusto vantaggio

L'abuso d'ufficio - secondo la procura - si sarebbe concretizzato nel proclamare i due candidati come vincitori attribuendo loro l'ingiusto vantaggio patrimoniale del posto a tempo indeterminato

L'EX DG ha già un programma: mettere il raccomandato da Faleburle al posto di una dottoressa che vuole andare in aspettativa. Il comportamento del cardiologo, medico sportivo nello staff del Perugia è quello più pesantemente stigmatizzato nel provvedimento del gip Valerio D'Andria che il 28 maggio scorso ha rigettato la richiesta di arresti domiciliari avanzata dai pm Mario Formisano e Paolo Abbritti nei confronti di Lenti e Tullio (ma solo l'interdittiva) applicando a Faleburle la sospensione per un anno.

IL PROVVEDIMENTO SOSPENSIONE DI UN ANNO PER IL CARDIOLOGO

Il giudice D'Andria nega l'arresto

- PERUGIA -

LE INTERCETTAZIONI già c'erano. I video pure. Sono quelle tra il 5 e l'11 luglio 2018 quando all'Azienda ospedaliera di Perugia si perfeziona l'accordo a cinque per far vincere i candidati di Antonio Tullio e far arrivare quinto il «parente» di Mauro Faleburle. Massimo Lenti è inca-

ricato di passare i «quiz» e i direttori Emilio Duca e Maurizio Valorosi (ancora ai domiciliari) di coordinare tutto. Ma solo nei giorni scorsi la procura si persuade a chiedere una nuova misura cautelare dopo lo scandalo del 12 aprile. È il concorso per maxillo-facciale. Gli arresti domiciliari vengono chiesti per Lenti e Faleburle (per Tullio la sospensione).

ne).

IL GIP Valerio D'Andria nel provvedimento del 28 maggio (eseguito il 29 in occasione delle perquisizioni) scrive che per il chirurgo vascolare e per il primario di maxillo - difesi dagli avvocati Francesco Crisi e Edoardo Maglio - pur a

MAXI SCORTA CLASSICO

fino al 9 giugno 2019 SOLO TITOLARI

MASSIMO ACQUISTABILE 3 PEZZI ASSORTITI

DETERSORO LIQUIDO LAVATRICE DIXAN

classico/lavanda 81 lavaggi - 3x1,350 L

6,99

€ 1,73 al L

CONAD

Persone oltre le cose

solo nei punti vendita CONAD CONAD CITY CONAD SUPERSTORE

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA PAC2000A CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

bitvNews24

Terni

cronaca.terni@lanazione.net

numero della redazione 075.5755111
numero verde 800.865066

MEETING NAZIONALE DI NUOTO

SI CHIUDE oggi il quinto Meeting nazionale di nuoto, che si svolge da venerdì alle Piscine dello Stadio. Mille gli atleti in vasca, da tutta Italia in rappresentanza di settanta società. Parte dei proventi verranno devoluti all'Aull (Associazione umbra contro leucemie e linfomi).

RICORDO DI CARLA RICCARDI

L'ISTITUTO De Filis ricorda la presidente Carla Riccardi, che è stata anche assessore comunale alla scuola, scomparsa prematuramente nel 2017. Domani alle 16 in Istituto le premiazioni del concorso «Book trailer: le storie circolano, la lettura diventa scambio».

Tornano i Mondiali di tiro con l'arco

Terni scelta di nuovo dopo l'edizione 2015. Tombesi: «Valorizzeremo il territorio»

- TERNI -

TORNANO a Terni, nel 2021, i Campionati Mondiali 3D di tiro con l'arco, già ospitati nel 2015. Lo ha deciso all'unanimità l'Executive Board World Archery che si è tenuto in Olanda, sede dei Campionati Mondiali validi per la qualificazione per i Giochi Paralimpici e Olimpici di Tokyo 2020. «Sono molto soddisfatto per la votazione - commenta il presidente Fitarco e vicepresidente vicario World Archery, Mario Scarzella -. Essendo italiano mi è sembrato giusto uscire dalla sala prima della votazione e al mio rientro mi hanno confermato che il Mondiale 3D del 2021 è stato assegnato all'unanimità a Terni.

E' L'ENNESIMO grande attestato di stima da parte dei colleghi di tutto il mondo. Sono certo che il gruppo di lavoro che abbiamo a Terni, capeggiato dal consigliere Stefano Tombesi, sarà in grado di organizzare un altro grande appuntamento sportivo». «Sono felicissimo - ammette lo stesso Tombesi, presidente dell'associazione Arcieri Città di Terni -. Ancora si parla in città degli eventi internazionali che abbiamo organizzato nel 2013 con gli Europei Campagna e nel 2015 con i Mondiali 3D.

Cio' che è rimasto più impresso nella memoria, oltre alle finali al belvedere inferiore della Cascata delle Marmore, è senza dubbio l'ottima riuscita dell'Archery village, che fu un'intuizione vincente perché portò giornalmente centinaia di persone a conoscere la disciplina del tiro con l'arco in un'atmosfera festosa, tra musica, stand commerciali e ristoranti. Naturalmente la

soddisfazione è anche delle istituzioni, che avevano spinto affinché riportassimo in questi luoghi un altro evento internazionale. Proprio in questi giorni stiamo ultimando la ristrutturazione del campo degli Arcieri Città di Terni, una struttura moderna e funzionale che diventerà la base logistica del Mondiale del 2021». «Oltre alle piazzole di tiro più che collaudate nel par-

co della Cascata - aggiunge Stefano Tombesi -, cercheremo di valorizzare anche altri luoghi di questi territori, come avevamo fatto con Carsulae nel 2013. Penso per esempio al lago di Piediluco. La disciplina arcieristica 3D è perfetta per valorizzare certi luoghi e il nostro obiettivo è di far conoscere al meglio Terni e le bellezze naturali che la circondano».

Ste.Cin.



Protocollo

Centro nautico, avanti

Nei giorni scorsi con la firma del sindaco Leonardo Latini, il Comune ha aderito al protocollo per il potenziamento del Centro nautico di Piediluco, unendosi a Fondazione Carit, Regione e Federazione Italiana Canottaggio. Il commento dell'assessore allo sport Elena Proietti: «Ora è possibile la candidatura ai Mondiali di canottaggio 2021».



CONSIGLIERE Stefano Tombesi

TERNI

I giardini pubblici verso l'intitolazione a David Raggi

- TERNI -

«**ABBIAMO** raggiunto l'obiettivo, c'è il parere positivo e unitario della prima commissione di intitolare i giardini di via Irma Bandiera a David Raggi. Sono contento, questo è un atto d'amore, non politico, nei confronti di un nostro concittadino». L'annuncio lo dà via Fb il consigliere comunale Emanuele Fiorini (gruppo misto) e mette fine, è l'auspicio, a una polemica che Terni avrebbe fatto veramente bene ad evitare. David Raggi, ucciso brutalmente e senza motivo in piazza dell'Olmo in una triste sera del marzo di quattro anni fa, non è solo la vittima innocente di una violenza cieca ma anche un simbolo della città, per la sua figura, per la compostezza e la dignità con cui la famiglia ha



David Raggi

sopportato una tragedia del genere. A David, informatore farmaceutico e volontario del soccorso, verranno quindi intitolati i giardini di via Irma Bandiera, la zona del quartiere Matteotti in cui è cresciuto. Con il via libera della commissione, la proposta non dovrebbe trovare ostacoli in Consiglio comunale. «Il ricordo di David Raggi non verrà mai cancellato - aveva scritto sempre su Fb il sindaco Leonardo Latini -. Stiamo lavorando per dare il suo nome ad un parco cittadino». Per intitolare a David piazza dell'Olmo, in cui si consumò il brutale assassinio, erano state raccolte migliaia di firme in una petizione online.

Acquasparta, sempre più i donatori di sangue: soddisfatta l'Avis

- ACQUASPARTA -

AUMENTA il numero dei donatori di sangue, in controtendenza con l'andamento provinciale e regionale. «Negli ultimi tre mesi di attività l'Avis comunale ha raccolto un buon numero di nuovi donatori provenienti dal mondo della scuola. Sebbene, come è noto, la cittadina non abbia gli Istituti superiori, le manifestazioni sul territorio legate ai diversi ordini dell'istruzione ha avvicinato un sempre maggiore nu-

mero di genitori che, presenti alle iniziative, hanno scoperto, o magari semplicemente ritrovato, l'importanza della periodica donazione di sangue. Un semplice gesto che può salvare la vita». Così Roberto Marnetti, presidente dell'Avis di Acquasparta, non nasconde la soddisfazione per i risultati raggiunti dall'associazione, da tempo impegnata in iniziative di solidarietà.

DOPO l'installazione, nel piazzale antistante la scuola primaria e secondaria, di

un defibrillatore in collaborazione con la palestra "Be More" c'è stata la donazione di alcuni giochi per bambini: sono stati sistemati nella scuola dell'infanzia, con il contributo della famiglia Carlini e del Comitato del Carnevale dei Bambini. «La presenza capillare nelle scuole - aggiunge Marnetti -, ottenuta grazie alla sensibilità della dirigente, Antonella Rivelli e di tutto il corpo docente, ha permesso ad Avis di incontrare i genitori degli alunni ed ottenere un ottimo numero di nuove iscrizioni».

SALUTE INIZIATIVA ORGANIZZATA DAI NEUROLOGI DIOGUARDI E COLOSIMO Ictus, evento formativo per medici e infermieri

- TERNI -

IN AUMENTO costante negli ultimi quattro anni, all'ospedale Santa Maria, i trattamenti per la fase acuta dell'ictus ischemico (trombolisi e trombectomia), una patologia che in Italia rappresenta la prima causa di disabilità e la seconda di demenza. Per questo i neurologi Maria Stefania Dioguardi e Carlo Colosimo, direttore rispettivamente della struttura di Neurologia e Stroke unit dell'azienda ospedaliera, hanno deciso di organizzare un evento formativo teorico-pratico rivolto a medici ed infermieri di vari re-

parti. «Per la gestione efficace dell'ictus cerebrale - sottolinea il Santa Maria - è necessario uniformare modalità di intervento e servizi, attraverso lo scambio di buone pratiche tra i numerosi professionisti coinvolti». «Partendo dal concetto di tempestività delle cure, che si lega all'importanza del riconoscimento dei sintomi - spiega il dottor Colosimo -. Da qui l'importanza di discutere delle problematiche mediche e infermieristiche nella gestione in acuto dell'ictus». Nel 2018 all'ospedale cittadino sono stati gestiti circa 450 pazienti, di cui circa 70 trattati per la fase acuta con trombolisi-trombectomia e se ne stimano 100 nel 2019.

fino al 9 giugno 2019
SOLO TITOLARI
MASSIMO ACQUISTABILE 3 PEZZI ASSORTITI

DETERSIVO LIQUIDO LAVATRICE DIXAN
classico/lavanda
81 lavaggi - 3x1,350 L

6,99
€ 1,73 al L

CONAD
Persone oltre le cose

UFFICIO NEI PUNTI VENDITA PAC2000A CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Oggi a € 2,50

con

L'Espresso

Domenica
2 giugno 2019

Anno 44 - N°130

la Repubblica

cdp

Investiamo nel domani

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Carlo Verdelli

L'editoriale

LEZIONE ALLA FESTA DEL 2 GIUGNO

La scatola vuota dei 5Stelle e il nuovo cinema della sinistra

di Eugenio Scalfari

La nostra specie si distingue dalle altre per una sola ma fondamentale ragione: vive insieme al "Sé", la consapevolezza del se stesso con tutto ciò che ne deriva. Qualche esempio contribuisce a renderci edotti dell'importanza fondamentale del se stesso. Vediamo.

Eraclito ci disse che chi mette il piede nel fiume tocca quell'acqua un solo istante e non la toccherà mai più perché l'acqua scorre, il tuo piede è fermo e questo determina il rapporto tra l'acqua corrente e il piede immobile. È il primo esempio, direi in ordine di tempo, ma contribuì a fondare il principio della relatività.

Di esempi ce n'è una quantità: Archimede disse che tutto ciò che vive nel mondo ha i suoi limiti salvo i numeri perché i numeri sono infiniti.

Socrate visse la sua agonia in piena lucidità di pensiero come hanno raccontato alcuni suoi discepoli e soprattutto Fedone. La certezza del filosofo greco era che la morte porta via il "Sé" e questo è tutto: il "Sé" non si ripete in nessun'altra forma e perciò se ha debiti ed è un buon cittadino cerchi di pagarli finché ancora respira e vive.

Einstein, dopo lunghi studi, arrivò a teorizzare la relatività generale: il mondo, anzi, l'universo sono composti di particelle il cui movimento cambia di continuo perché viene attratto e a sua volta attrae tutte le particelle che hanno una reciproca comunicazione.

● continua a pagina 33

Pugno duro del Quirinale

Mattarella al governo: la democrazia non compatibile con chi è sempre alla ricerca di un nemico. Si affaccia l'ipotesi del voto a settembre. Ma il Colle blinda la manovra e il rapporto con l'Europa

Bruxelles bocchia la lettera di Tria, si va verso la procedura d'infrazione

Il racconto

Salvini e Di Maio un anno cancellato dal grande freddo

di Claudio Tito
● a pagina 4

L'inchiesta

Csm, resa dei conti adesso rischia lo scioglimento

di Carlo Bonini e Liana Milella
● a pagina 11

«Libertà e democrazia non sono compatibili con chi alimenta i conflitti»: è il monito del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla maggioranza di governo. Intanto, all'Europa non basta la lettera dell'Italia: si va verso la procedura di infrazione sul debito.

di Cadalanu, Ciriaco, D'Argenio Petrinì e Vecchio
● da pagina 2 a pagina 7

Il commento

L'Italexit ora non è più solo un fantasma

di Massimo Giannini

Lo schiaffo di Mattarella risuona forte e chiaro sulla faccia di chi vuole trasformare questa Repubblica in una Corte medioevale, fatta di odi e paure, di intrighi e veleni.

Libertà e democrazia sono incompatibili con chi alimenta conflitti, fomenta scontri, costruisce nemici: per chi suona la campana del Colle, nel giorno della festa del 2 giugno, se non per i vicepremier dell'Apocalisse, saliti al Colle con le fidanzate a braccetto e i pugnali nella giacca?

Il governo è allo sbando, terremotato dal voto europeo, e l'Italia rischia tutto, alla vigilia di scelte decisive che riguardano la manovra, i tagli alla spesa sociale, le tasse che aumentano, il lavoro che non c'è. Invece c'è la stagnazione, certificata dall'Istat, mentre solo un mese fa i ministri gialloverdi esultavano: «La recessione è finita!».

● continua a pagina 32

Ex leader della rivolta racconta i giorni che nel 1989 cambiarono la Cina



▲ 30 anni fa Una delle fotografie, inedite in Italia, di Jian Liu: nel 1989 era uno studente

“Io a Tiananmen, dove cominciò la libertà”

di Filippo Santelli ● a pagina 12

Insulti ai nostri cronisti

Quelle minacce scritte sui muri nella Roma del calcio cattivo

di Fabio Tonacci

L'alito fetido della Roma che non vuole critiche e azzera i fatti lo senti sul collo già mentre scrivi. Ci sono gli argomenti proibiti, in questa città. I totem sacri, gli intoccabili, la Linea. Ecco, la Linea. Quella tracciata ogni mattina dalle nove radio locali. E lo striscione "Bonini e Repubblica, Roma vi vomita addosso!". E le scritte sui muri: "Austini, Bonini, Mensurati, chi tocca l'As Roma muore!".

● a pagina 22

Finalmente Klopp

La Champions del Liverpool



di Currò, Gamba e Mura
● alle pagine 40 e 41

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
INVESTIAMO NEL DOMANI

cdp

Intervista a Fiorello

“Torno in Rai guadagno tanto e non mi pento”

di Silvia Fumarola



Rosario Fiorello, 59 anni
● a pagina 36



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Lino Cardarelli
«IO, GLI
AMERICANI E LA
RICOSTRUZIONE
DELL'IRAQ»

Paolo Bricco
— a pagina 7

Ex manager
Montedison.
Lino Cardarelli



cdp
Investiamo nel domani

Tricarico: «Assurdo criminalizzare le pensioni elevate» — Ludovico P. 5

Delta punta ancora su Alitalia — Dragoni P. 2

Dazi Usa: India nel mirino — Barlaam P. 5

domenica

Fernando Colombo
La biblioteca naufragata del figlio di Cristoforo

di Piero Craveri
— a pagina 17



Arte a Parma
La «Scapiliata» di Leonardo

di Marco Carminati
— a pagina 27

lifestyle

Tendenze
Sharing economy, ora anche il design è in affitto

di Fabrizia Villa — a pagina 13



Weekend a Oslo
Eco-meraviglie a Fjord City

di Enrico Marro — a pagina 15

lunedì

Domani con Il Sole 24 Ore
Nuove regole sugli assegni familiari

Tagli a spesa, sconti fiscali, welfare: la manovra parte da 12 miliardi

Legge di bilancio. Caccia alle coperture delle misure autunnali che potranno costare almeno 30-35 miliardi

Lettera alla Ue. Tria: deficit in calo al 2,3% anche per i risparmi su reddito e quota 100. Il rischio di procedura resta alto

Arriverà mercoledì la prima replica di Bruxelles alla lettera inviata dal Governo italiano insieme al Rapporto sui fattori rilevanti. Con il quale il ministro Tria indica un deficit 2019 in calo al 2,3% anche grazie ai risparmi sul fronte del reddito di cittadinanza e di quota 100. Il rischio dell'avvio di una procedura d'infra-

zione resta alto. Intanto i tecnici dell'esecutivo valutano le possibili coperture per la manovra autunnale da 30-35 miliardi puntando su una dote iniziale di almeno 12 miliardi dal riordino degli sconti fiscali, dalla spending review e dal "residuo" degli interventi per il welfare.

Rogari, Romano e Trovati — a pag. 3

DL CRESCITA

Mef: ok a proroga rottamazione Investimenti, rischio sui tempi

Fotina e Mobili — a pag. 4

L'INCHIESTA. LA CRISI DEMOGRAFICA

L'Italia sempre più vecchia: fra 25 anni uno su tre over 65

Nell'Italia del 2039-40 ci saranno 18,8 milioni di cittadini con 65 anni o più (stime Istat), 5 milioni più di oggi. La popolazione in età da lavoro (15-64 anni) si sarà ridotta di 5 milioni nonostante i flussi di migranti. Il trend riguarda tutta l'Europa: tra 25 anni gli over 65 saranno il 28%. Ma in Italia la dinamica è più spinta, si arriverà al 33%. Con pressioni sulla spesa previdenziale e assistenziale nella totale assenza di strategie per arginare il fenomeno.

Colombo e Pogliotti — a pag. 6

SILVER ECONOMY

Imprese, caccia a un mercato da 43 miliardi

La silver economy genera un valore aggiunto di 43 miliardi di euro ed è destinata a crescere: la fascia di consumatori over 60 passerà da 17 a 23 milioni nel 2040 ed è sempre più nel mirino delle aziende. Casadei — a pag. 6

Quando a inquinare sono leggi e burocrazia

RIFIUTI E AMBIENTE

Norme incerte e sentenze contraddittorie ostacolano le azioni di tutela

Per stabilire che la neve non è un rifiuto è stata necessaria una modifica ad un decreto legislativo. È solo uno esempio di come a volte la tutela dell'ambiente viene paralizzata dal desiderio compulsivo e ferreo di norme, di punire, di controllare. E intanto la tutela dell'ambiente e gli investimenti si bloccano. Giliberto — a pag. 9

D

Dichiarazioni24
Tutte le novità sui bonus casa: paga il marito, detrae la moglie

— Servizio a pagina 10

LETTERA AL RISPARMIATORE

Banca Generali, la sfida è crescere con più ricavi dalla consulenza

di Vittorio Carlini — a pagina 8

DOPO UN ANNO DI GOVERNO

Mattarella: democrazia incompatibile con chi alimenta conflitti

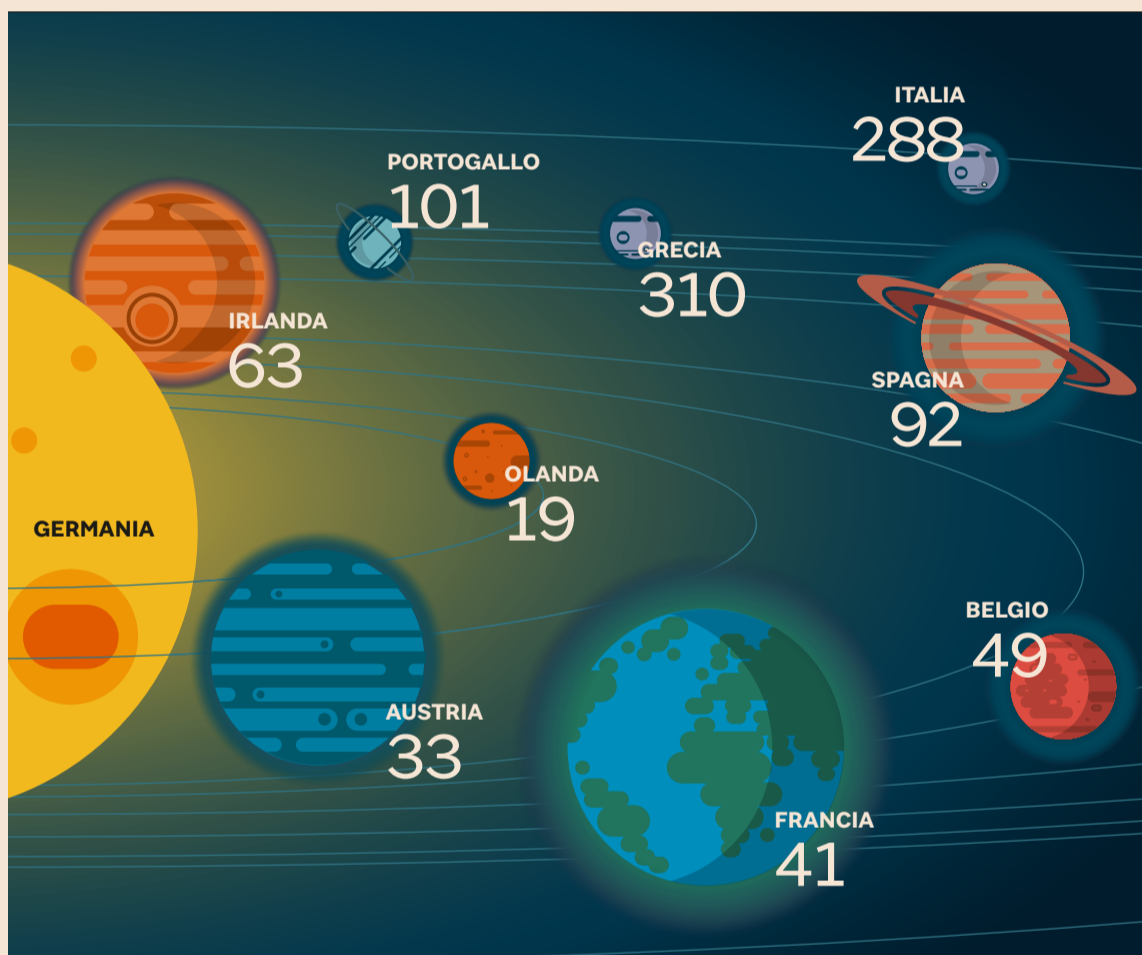
Lina Palmerini — a pag. 4



Aut aut di Conte a Lega e M5S: avanti solo se c'è chiarezza

Perrone e Rogari — a pag. 4

RAPPORTO RISERVATO DI GOLDMAN SACHS



La galassia europea. I costi di rifinanziamento del debito pubblico in Europa: lo spread decennale dei vari Paesi Ue

«L'Italia come Plutone, alla periferia Ue»

L'Italia viene guardata con diffidenza sui mercati visto che è costretta a finanziarsi a tassi elevati. Unica nella Ue. Ormai anche la Grecia (solo sulla scadenza quinquennale) può vantare tassi d'interesse lievemente più bassi. Una situazione paradossale, visto che l'Italia resta la terza economia europea e pos-

siede una grande ricchezza privata e un tessuto industriale forte. Per spiegarla Goldman Sachs la paragona all'ultimo pianeta del sistema solare: Plutone, il più freddo e lontano dal Sole. Più lontano anche di Nettuno, che - nella metafora spaziale - sta diventando la Grecia. Morya Longo — a pag. 2

DOPO IL VOTO

IL GOVERNO DELL'ECONOMIA E LA SINDROME POPULISTA

di Sergio Fabbrini

Senza una buona politica non si potrà raddrizzare una cattiva economia. Tra politica ed economia c'è un nesso inevitabile. È singolare che quel nesso sia riconosciuto dai banchieri centrali (si veda la relazione dell'altro ieri del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, oppure i numerosi interventi del presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi), molto di meno dai politici con cariche di governo. Chi non ha riconosciuto quel nesso è finito male. Sono finiti male i governi tecnocratici che hanno ritenuto che l'economia determinasse la politica, per poi scoprire che la seconda (se viene trascurata) si rivoltava sempre contro la prima. Ma sono finiti male anche i governi populistici che hanno ritenuto che la politica determinasse l'economia, per poi scoprire che la seconda (se viene trascurata) si rivoltava sempre contro la prima. Purtroppo, la sindrome populista tiene prigioniero l'attuale governo italiano. Esso considera un'inconvenienza il nostro debito pubblico, esattamente come i governi tecnocratici considerano un'inconvenienza l'opinione pubblica. Che cosa dovrebbe fare, quel governo, per liberarsi dalla sindrome che lo attanaglia? Almeno tre cose.

Primo. I leader del governo (a cominciare dal ministro Matteo Salvini) dovrebbero prendere atto che il Paese non può permettersi di vivere in una campagna elettorale permanente. Nei prossimi giorni inizia il semestre europeo, cioè il processo di coordinamento delle politiche di bilancio dei Paesi dell'Eurozona, finalizzato a predisporre leggi finanziarie nazionali compatibili con la condivisione di una moneta comune. Non si può entrare in questo processo come il governo italiano entrò in quello dell'anno scorso. Allora (giugno e luglio 2018) prese impegni insieme agli altri governi nazionali che furono poi smentiti ingiustificabilmente nei mesi successivi (ottobre e novembre 2018).

— Continua a pagina 7

COMMERCIO MONDIALE

PEGGIORA LA FRENATA DEGLI SCAMBI

di Marcello Minenna

I dati aggiornati a marzo 2019 dell'Organizzazione del commercio mondiale (Wto) confermano un rallentamento in atto, con deboli cenni di stabilizzazione. L'espansione globale dei volumi dei beni esportati è intorno all'1% annuo, valore tipico dei periodi di frenata dell'economia globale, come accaduto con la crisi dell'Eurozona del 2012-13 e lo shock valutario cinese del 2015. Il rallentamento si è distribuito uniformemente lungo tutta la catena del valore globale. Esaminando l'indice composito elaborato dagli economisti del Wto (Wtoi), è possibile osservare i fattori chiave che spiegano la fase discendente del ciclo di espansione corrente, che parte nell'estate 2016 e trova il suo picco a fine 2017 in concomitanza con i massimi nei tassi di crescita delle economie avanzate e nei prezzi sui mercati azionari.

— Continua a pagina 8

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
INVESTIAMO NEL DOMANI

cdp



Editoriale

Il Papa in Romania e la via dell'unità
IL METODO NON È SOLO SUSSURRO

RICCARDO MACCIONI

All'inizio era solo un sussurro che non riuscivi a capire bene. «Cosa stanno dicendo?». Poi, a poco a poco le voci si aggiunsero l'una all'altra fino a diventare un coro. Forte. Ritmato. Spontaneo. «Unitate, unitate!», cioè «Unità, unità!», chiedeva la gente e quell'invocazione assomigliava tanto a un comandamento, a una chiamata, a un mandato impossibile da ignorare. Da quel giorno sono passati vent'anni. Eppure per capire il viaggio di papa Francesco in Romania bisogna partire proprio da lì, dal grido della piazza di Bucarest che avvolse come una coperta "ecumenica" Giovanni Paolo II e il patriarca ortodosso Teoctist subito dopo la Messa che chiudeva la visita del Pontefice polacco. Era il 9 maggio 1999. Anche se molte promesse sono rimaste tali, per il dialogo tra le Chiese il tempo non si può dire sia passato invano. Oggi i nodi da sciogliere appaiono più chiari, le occasioni di incontro si sono moltiplicate, le distanze ravvicinate. A testimoniare, l'immagine, plastica, della preghiera del Padre Nostro nella nuova Cattedrale ortodossa di Bucarest. Papa Francesco e il patriarca Daniel l'hanno recitata l'uno accanto all'altro ma non insieme. Il Vescovo di Roma in latino, il leader ortodosso nella sua lingua natale. Perché una delle regole del cammino di riconciliazione tra comunità separate è la chiarezza dei rapporti, il rispetto delle differenze. Lo ha sottolineato lo stesso Daniel ricordando l'aiuto economico vaticano alla costruzione del grande tempio dall'imponente iconostasi, e il sostegno delle diocesi cattoliche alla comunità romana in diaspora. Solo in Italia sono ben 306 i luoghi di culto messi a disposizione dei fedeli ortodossi emigrati nei nostri confini. «Per questo motivo - ha spiegato - abbiamo accettato la proposta di offrire a vostra Santità e ai credenti cattolici presenti in questa Cattedrale la possibilità di recitare il Padre Nostro in latino». Come a dire che la preghiera non può essere sganciata dalla vita quotidiana, che il progresso è tale solo se mette al centro la persona, che, per riprendere un'immagine usata da Francesco a Bucarest, la direzione di marcia non può essere imposta dal dilagante potere dell'alta finanza. Anzi, al contrario, una società è tanto più civile quanto meglio si prende a cuore i più fragili e svantaggiati, gli ultimi. Mentre anche nei consessi ufficiali e nei salotti buoni della borghesia milionaria, la solidarietà viene presa liberamente a schiaffi e la carità insultata come se fosse una parolaccia, le Chiese cristiane di Oriente e Occidente si trovano concordi nel denunciare gli effetti negativi di una globalizzazione omologante.

continua a pagina 2

IL FATTO Una stretta di mano del disgelo tra Salvini e Di Maio. Ecco il bilancio di un anno di governo

«Libertà non odio»

Il richiamo di Mattarella per il 2 giugno: democrazia incompatibile con chi alimenta conflitti, costruisce opposizioni tra identità e limita il pluralismo

LA VISITA In Romania l'abbraccio ai cattolici



Francesco: nessuno sia lasciato indietro

Una Transilvania gonfia di pioggia ma ricca di fede accoglie Francesco nel secondo giorno in Romania. Il Papa ricorda che pellegrinare vuol dire impegnarsi «a lottare perché quelli che ieri erano rimasti indietro diventino i protagonisti del domani, e i protagonisti di oggi non siano lasciati indietro domani».

Primipiano alle pagine 4 e 5

PLENUM D'URGENZA Inchiesta Csm tra dimissioni e sospensioni

L'occhio del ciclone si allarga sempre più. Dopo la bufera giudiziaria che ha coinvolto l'ex presidente del Anm Luca Palamara - autosospeso dal sindacato delle toghe per potersi difendere davanti ai pm di Perugia e «recuperare dignità e onore» - insieme al consigliere del Csm Luigi Spina e al pm capitolino Stefano Rocco Fava, l'inchiesta non sembra volersi arrestare.

Guerrieri
a pagina 13

DANILO PAOLINI

Settantatré anni di libertà e democrazia, con qualche affanno e una certa preoccupazione per il quadro politico e istituzionale. Uno stato d'animo che traspare dalle parole scelte dal presidente Sergio Mattarella per aprire le celebrazioni per l'odierna Festa della Repubblica. Parlando al corpo diplomatico, sottolinea: «Libertà e democrazia non sono compatibili con chi alimenta i conflitti, fomenta scontri, con chi punta a creare opposizioni dissennate fra le identità. Solo con il dialogo si superano i contrasti». Alla cerimonia al Quirinale arriva la stretta di mano tra Salvini e Di Maio.

Servizi alle pagine 8 e 9

INCHIESTA Sequestro di fertilizzanti con alcaloide tossico. Usati anche nei campi italiani

Il biologico «inquinato» dai concimi fuori legge

PAOLO VIANA

Attenti alla mela che comprate. Soprattutto se è biologica. Il 20% dei prodotti sono concimati con fertilizzanti illegali, secondo i controlli della Repressione Frodi. Spesso contengono "solo" principi attivi vietati, ma in qualche caso sostanze velenose. È il caso della matrina, un alcaloide adottato in alcuni Paesi come pesticida a basso costo. Sono state sequestrate nel Lazio grandi quantità di fertilizzanti alla matrina, usati per coltivare ortaggi biologici.

A pagina 6



MIGRANTI

Arriva la nave: anche la Cei per l'accoglienza

I migranti della nave della Marina attesi oggi a Genova. Salvini: accolti da Vaticano e Ue. Don Maffei (Cei): no a un nuovo caso mediatico. Intanto dis-sequestro per la "Sea Watch".

Fassini
a pagina 11

IL DIRETTORE
ANDREA MONDA

«L'Osservatore allarga lo sguardo sul futuro»

Muolo a pagina 17



GIORNATA COMUNICAZIONI

Sul Web ogni nodo è un intero mondo

Giaccardi pag. 3. Servizi pagg. 16 e 17

IL MENSILE

Luoghi dell'Infinito «Storie di fuoco»

Da martedì con Avvenire

Mi daresti il 5?
Con il 5xmille a Opera San Francesco far del bene non ti costa nulla
Basta indicare il nostro codice fiscale nella dichiarazione dei redditi
97051510150
Opera San Francesco per i Poveri
www.operasanfrancesco.it

Una bellezza che ci appartiene

José Tolentino Mendonça

Andare indietro

Ci sono momenti, nella vita, in cui sentiamo di "andare indietro". Questa specie di inversione di marcia batte alla nostra porta, in molti casi, per un dolore, per l'innata novità di una malattia o di un lutto, per il tonfo sordo di un insuccesso o di una contrarietà che ci lascia indifesi e che non ci aspettavamo. S'impadronisce di noi quando, malgrado tutti gli sforzi e gli investimenti fatti, un determinato proposito si rivela irraggiungibile, o sterile, ed è associato a un prezzo di sofferenza che richiede una resilienza più grande delle forze di cui noi disponiamo in quel momento. "Andare indietro" ci fa di colpo percepire la realtà toccataci in sorte come uno strano puzzle senza incastrabili possibili. E

la verità è che, in certe tappe, dobbiamo accettare che l'esistenza è anche mancanza di incastri, un aspro enigma cui non possiamo rinunciare; che dobbiamo, anzi, imparare ad abbracciare con speranza. Pensavamo che la vita si risolvesse in un certo modo e invece no, si muove in altre direzioni. Alla fine del processo ci accorgeremo che anche "andare indietro", con tutte le convulsioni e la sofferenza che comporta, ci avrà umanizzato. È come se la vita volesse dirci cose che ancora non avevamo udito. Ricordo i versi di un'autrice portoghese, Adília Lopes: «Nella vita e nella poesia/ fare meno di un passo». Forse l'infinito si palesa più nell'umile e silenzioso passo indietro che la vita disegna, che non nella falcata risoluta di chi tira sempre innanzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

STORIA
A Milano mappe e resoconti dalla Terra Santa

Zaccuri a pagina 20

INTERVISTA
Sting: «Salvato dalle insidie del successo»

Pedrinelli a pagina 23

CICLISMO
Giro, Carapaz a un passo dalla vittoria

Stagi a pagina 24

CHRISTOPH THEOBALD
URGENZE PASTORALI
Per una pedagogia della riforma
pp. 408 - € 40,00
EDB www.dehoniane.it



Le tensioni sui mercati riducono lo **spread** con Atene e i **giornaloni** titolano: **“Italia peggio della Grecia”**. Una fake news su conti ed economia (a pagina 4)



CAPSULE
GOURMET
ristora

Domenica 2 giugno 2019 - Anno 11 - n° 150
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Il gesto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Toghe sporche
Mattarella al Csm
il 4. Ecco i debitori
smemorati
di Luca Palamara



BARBACETTO, MASCALI
E MASSARI A PAG. 8 - 9
CON UN COMMENTO
DI GIORGIO MELETTI

Tangentopoli-bis
L'hotel di lusso
per deputati di FI
e l'imprenditore
amico di Giorgetti

MILOSA A PAG. 14

Parla Naomi Klein
“No Logo 20 anni
dopo: l'ambiente
si salva col New
Deal universale”



DELLA SALA A PAG. 19

IL COMMENTO

SALVINI NON SA
CHE GAD CAPI
SUBITO LA LEGA

ANTONIO PADELLARO
A PAG. 12

La mossa per il futuro di Napoli e della Campania
De Magistris chiama Fico: “Accordo
col M5S, tu sindaco e io governatore”

RODANO A PAG. 6



Il discorso del premier

MARCO TRAVAGLIO

Care concittadine e concittadini, forse è l'ultima volta che vi parlo da presidente del Consiglio. Il che non sarebbe una tragedia né per voi, sopravvissuti a 28 premier prima di me, né per me che, diversamente dai politici italiani, un mestiere a cui tornare ce l'ho. Ma vi parlo proprio perché spero che non sia l'ultima. Il mio strano governo, nato un anno fa dal contratto fra due partiti diversi e perlopiù incompatibili, che però erano gli unici disposti a formarne uno e in grado di fare maggioranza, ha realizzato alcune cose buone e commesso altrettanti errori (più qualche orrore). A differenza di altri, molto peggiori del nostro, ha goduto di pessima stampa, più a causa dei suoi meriti (imperdonabili dall'establishment) che dei suoi demeriti (gratissimi all'establishment). Ora però, dopo le Europee, siamo a un bivio molto chiaro. Se dovessi giudicare dai consensi alla mia persona e al mio governo, oltre il 50%, dovrei essere soddisfatto. Invece non lo sono per nulla. Il voto di domenica ha umiliato il partito di maggioranza relativa, che ha dimezzato i voti, ed esaltato l'altro contraente, che li ha quasi raddoppiati. Ma il mio unico faro è il Parlamento, dove i 5 Stelle hanno il doppio dei seggi della Lega: le regole della democrazia parlamentare sono queste e non c'è voto europeo che possa scardinarle.

I due leader non si parlano più da due mesi. E non riescono a uscire dalla campagna elettorale. Ma ora dovranno farlo, volenti o nolenti. A meno che non vogliano le elezioni anticipate, nel qual caso dovranno dirlo subito a me e spiegarlo a voi. Il governo, specie se ha pretese di “cambiamento”, non può tirare a campare e in ogni caso non sono disponibile a farlo. Ora, appena finirò con voi, convocherò Di Maio e Salvini e chiederò loro di mettere sul tavolo, una volta per tutte, o la carta delle elezioni o la lista delle cose che vogliono fare con tanto di cronoprogramma di qui a fine anno. A cominciare dalla legge di Bilancio. Mi regolerò così. Non accetterò richieste di rimpasto non condivise da entrambi gli alleati, né proposte di un partner che esulino dal Contratto o non siano concordate con l'altro e con me. Chi esce dagli accordi sottoscritti un anno fa o da eventuali nuove intese aperte ufficialmente la crisi e se ne assume la responsabilità e le conseguenze. Chi va in giro a sparare fuori dal seminato, a mortificare gli alleati, a spacciarsi per il premier, ad annunciare norme mai discusse, a ficcanasare nei ministeri altrui ne risponderà al sottoscritto. Tanto per essere chiari: sul Tav vale il Contratto che impone di “ridiscutere integralmente” l'opera.

SEGUE A PAGINA 24

TINTINNAR DI SCIABOLE



ALZAMENTO
GENERALE

2 GIUGNO. ALTI COMANDI MILITARI VOGLIONO LIBERARSI
DELLA MINISTRA TRENTA: METTE IL NASO IN APPALTI
D'ORO, PROMOZIONI, F-35, EXPORT E BUSINESS DI GUERRA

CANNAVÒ E REGUITTI A PAG. 2 - 3

Mannelli



CAPOSSELA Il disco del cantautore-migrante primo in classifica

“Sono un crostaceo vulnerabile”

ALESSANDRO FERRUCCI

Vinicio Capossela non ha tempo; o meglio: ha un tempo tutto suo. Racconta il suo braccio destro, mentre lo attendiamo nella hall di un albergo: “Per anni mi sono preoccupato degli orari, di evitare ritardi, soffrivo nel rimandare, mi giustificavo, poi piano piano ho capito: quando finalmente arriva, accade sempre qualcosa di par-



ticolare, incontri inaspettati e importanti, situazioni meravigliose, così mi sono lasciato andare; ha un timing naturale non spiegabile, solo da vivere”.

Vinicio Capossela non va incasellato, quando parla è meglio lasciarsi andare alle sue suggestioni, le citazioni, i percorsi e gli approdi.

SEGUE A PAGINA 20

La cattiveria

Marco Carta agli arresti domiciliari per un furto di abiti alla Rinascente. Quindi cantare non è la cosa peggiore che abbia fatto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL NEO-ALLENATORE

La Juve cerca profeti: il dubbio amletico tra Guardiola e Sarri

ZILIANI A PAG. 22



Conte è cotto e i conti non tornano Mattarella ha l'acqua alla gola

Stando ai sondaggi la Lega cresce ancora e i grillini, divisi, perdono. Il Quirinale sonda i partiti sulla sorte del traballante governo. Salvini vuol continuare però la situazione è insostenibile Per il Colle pure la grana toglie: dimissioni nel Csm, sospensioni in Anm

Cari buonisti...

Aprite i porti ma anche le porte del Vaticano

VITTORIO FELTRI

Massi, apriamo questi benedetti o maledetti porti, obbediamo agli ordini pii del papa e dei progressisti favorevoli all'accoglienza. Forza, amici africani, venite in Italia e che sia finita questa storia salvinaiana dei respingimenti degli stranieri. Tutti dentro, belli e brutti. Così tra poco ospiteremo cinque o sei milioni di forestieri.



Ospitare è un verbo impegnativo. Infatti non riusciremo a trovare un alloggio alla massa di immigrati che invaderanno la penisola, e allora per generosità cattolica e pidina sbatteremo i nuovi venuti per strada, dove dovranno arrangiarsi, dormire nelle aiuole, nei locali delle stazioni ferroviarie, pisciare sui tronchi degli alberi o sui marciapiedi.

Dove mangeranno e che cosa? Non importa, questi sono dettagli. Si nutriranno di foglie, di rifiuti pescati (...)

segue → a pagina 7

ALESSANDRO GONZATO → a pagina 7

Caffeina

Anche Matteo Renzi e Lilli Gruber alla riunione del gruppo Bilderberg. C'erano una volta i poteri forti...

Emme

RENATO FARINA

Sergio Mattarella negli ultimi mesi ha sonnecchiato come un dio sopra le nuvole, sia detto senza offesa, ma con tanti complimenti.

Abituati come eravamo a un presidente voglio-posso-comando quale fu Giorgio Napolitano, abbiamo vissuto il distacco delle mani del Quirinale dalla pasta del potere legislativo ed esecutivo come

una benedizione, e una prova di integrità morale. Mattarella infatti è stato scelto dalla sinistra nella quale ha militato tutta la vita (sinistra Dc e poi Pd). Logico che la riduzione ai minimi termini dei

suoi sponsor il 4 marzo 2018 avrebbe potuto destare in lui la vocazione del guastatore. Non l'ha fatto. Ha districato, grazie alla buona volontà di Berlusconi (...)

segue → a pagina 3

BONAFEDE O MALAFEDE?

Chi consegna l'Italia ai giudici



FAUSTO CARIOTI

In un mondo normale il ministro della Giustizia italiano sarebbe Giulia Bongiorno, che oltre ad essere uno dei migliori avvocati del Paese ha una cultura giuridica garantista, (...)

segue → a pagina 5

EFFETTO LERNER

Gad è il migliore sponsor di Salvini



GIULIANO ZULIN

«Seguo la Lega dai suoi inizi, le mie prime trasmissioni di 30 anni fa si intitolavano "Nella tana della Lega", "Profondo nord", "Milano Italia". Durante la puntata (...)

segue → a pagina 8

CASINI REDIVIVO

Il centrosinistra vuole rifarlo lui



FRANCESCO SPECCHIA

Riaprite i Casini. C'è una figura mitologica che, attraversando la risacca del tempo e lo spirito dei popoli, per strano sortilegio, è condannata a riproporre se stessa (...)

segue → a pagina 9

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

EDIZIONE ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY LOADING

Le cause della patologia che affligge l'80% delle signore Cellulite provocata da alterazioni del metabolismo

MELANIA RIZZOLI

È la nemica numero uno, la più odiata dalle donne, talmente detestata da indurle a spendere cifre importanti per eliminarla, tra creme, trattamenti estetici e massaggi drenanti spesso inutili, perché la cellulite non è soltanto (...)

segue → a pagina 17

HA PRESO DAVVERO UNA BOTTA DI CALDO

Greta molla la scuola per salvarci tutti



GIOVANNI SALLUSTI

Se è una scusa, obiettivamente, è imbattibile. Se invece si tratta di un colpo di calore, saremo nel più classico dei contrappassi. (...)

segue → a pagina 11

Anche il tuo sogno saprò trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlino



Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream®
Non vende sogni ma solide realtà.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 2 giugno 2019 | € 1,20

Festa della Repubblica
Anno LXXV - Numero 150

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'Italia è nelle mani di Mattarella

Venti di crisi nel governo, il capo dello Stato chiede unità ai due litiganti Salvini e Di Maio
Due giugno di tensione nella Difesa. Ecco chi vuole la testa della Trenta (e chi la difende)

IL TEMPO di Oshø



di Franco Bechis

Oggi, festa della Repubblica, al centro della scena istituzionale e politica ci sarà come è ovvio la figura del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Non vorremmo essere nei suoi panni in un momento così confuso, ma allo stesso tempo proprio per questo sappiamo che c'è bisogno di lui. Il Capo dello Stato marcando una certa differenza con i suoi predecessori in questo ultimo anno ha tenuto in primo piano la volontà popolare e il vento di cambiamento che sicuramente emergeva dalle urne del 4 marzo scorso e ancora ha contraddistinto l'ultima consultazione europea. (...)

segue → a pagina 5



«Vediamo chi ha la testa più dura»

Intanto Matteo sfida l'Europa a capocciate

Antonelli → a pagina 7

«Sottratti» 3,5 miliardi di euro

Pensionati in piazza per i tagli del governo

Borella → a pagina 9

Filettino in rivolta

Arrivano 50 rifugiati ma il sindaco non lo sa

Colli → a pagina 8

L'episodio a Viterbo: l'uomo si era avvicinato con la scusa di chiedere informazioni

Violenza sessuale su due bimbe. Pakistano arrestato

Tentata corruzione al Prenestino
Cinese offre mille euro ai finanziari: in manette

Meloni → a pagina 19

Non si ferma l'onda di violenze che sta destabilizzando Viterbo. Ieri la Polizia ha arrestato un cittadino pakistano, accusato di violenza sessuale nei confronti di due bambine di 11 e 13 anni. Le avrebbe avvicinate con la scusa di chiedere informazioni sui palazzi dove le due piccole abitavano con i genitori.

Di Corrado → a pagina 12

Pronto soccorso lumaca

Emergenza ambulanze pochi soldi dagli ospedali

Sbraga → a pagina 16

Oggi possibile la firma. Roma in alto mare, Fonseca più vicino

Inzaghi-Lazio rinnovo in vista

Ora decisive per il rinnovo con la Lazio di Simone Inzaghi. Il tecnico biancoceleste ha rotto gli indugi dopo che le panchine di Juve e Milan si sono di fatto occupate. Già oggi possibile la firma di un biennale. Esattamente opposta la situazione della Roma che, vista la reazione negativa della piazza al nome di Mihajlovic, torna a sondare le piste Fonseca e De Zerbi.

Biafora e Rocca
→ alle pagine 26 e 27




LA CASSETTA DEL GATTI

SOSTIENI LA CASSETTA

IBAN
IT85C0623003205000040284724
PAYPAL
info@lacasettadeigatti.org
www.lacasettadeigatti.org
Tel. 335 678 7207

DONA
IL TUO
5 x 1000

CODICE FISCALE 97425830581



IL COMUNICATO UFFICIALE DELLA SOCIETA'

La Fiorentina è in vendita Ecco i tempi della cessione

GIORGETTI e MARCHINI ■ Nel Qs



L'EDITORIALE

IL PARTITO DEI SINDACI

di FRANCESCO CARRASSI

DOMENICA scorsa, almeno per buona parte, si è manifestato un voto che definirei particolare per le scelte uscite dalle urne. Cominciamo dalla evidente differenza tra i risultati per le europee e i risultati per le amministrative. Ciò significa che gli elettori hanno compreso i diversi livelli di significato politico. Sì, quegli stessi elettori chiamati ad esprimere, nel segreto di quella stessa cabina, il doppio voto hanno infatti usato le schede dimostrando l'intelligenza di chi ha chiara la consapevolezza di avere di fronte scenari diversi. A chi dare la propria fiducia a questo o a quel candidato sindaco era ben diverso dal dare la preferenza a quello o a quell'altro partito, a questo o a quell'altro candidato al Parlamento europeo, peraltro nell'ambito territoriale delle grandi circoscrizioni. Il sindaco invece è quello del mio Comune, resta il politico più vicino a me, alle mie esigenze e alle mie aspettative, quello al quale posso andare a parlare, che possono fermare per strada. Perché lo conosco o lo posso conoscere. E poi perché mi fido o perché ha fatto bene nel precedente mandato.

Segue a pagina 20

Il governo sfida la Ue sul debito

Salvini: abbiamo la testa più dura. Bruxelles decide mercoledì | MARIN e LA MALFA ■ A pagina 2



**SALVINI E DI MAIO CON LE FIDANZATE,
DISGELO ALLA FESTA DEL QUIRINALE
MATTARELLA: «BASTA CERCARE NEMICI»**

COPPARI ■ A pagina 5

E oggi va in scena la mala parata

2 giugno Il generale Arpino: non posso esserci, stanno distruggendo la Difesa

FARRUGGIA e commento di BONI ■ A p. 6 e 7

IL NOSTRO SONDAGGIO

Un italiano su due è contrario al voto anticipato

NOTO ■ A pagina 3

VELENI DELLE NOMINE

Guerra di toghe
Il Csm: «Plenum straordinario»

PONTINI ■ A pagina 9

ARRESTO E RILASCIO



Carta indagato
Furto di t-shirt per il cantante

CONSANI e PALMA ■ A pagina 11



menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

TOTTENHAM KO



**Vince Klopp
Il Liverpool
re d'Europa**

FRANCI e TASSI ■ Nel QS

VALERIA GOLINO



**«I 50 anni?
Non c'è più
leggerezza»**

DI CLEMENTE ■ A pagina 26



SPADA
ROMA

ROMA NAPOLI MILANO
FIRENZE VENEZIA PALERMO
SHOP ONLINE spadaonline.com

